

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 59 DEL 2.10.2013

Quarto punto all'O.d.G.: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'anno 2013 ex art. 58, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 233"

PRESIDENTE:

Espone l'Assessore Gianluca Coletti, prego.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Andando subito alla parte dispositiva della proposta *il Consiglio Comunale delibera... (continua lettura)* poi c'è la proposta della deliberazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Il Consigliere Luigi Menicucci, prego.

MENICUCCI:

Devo presentare un Emendamento peraltro concordato già con la Maggioranza. L'Emendamento è alla proposta di Delibera avente per oggetto "schema di approvazione delle alienazioni", nella parte per quanto riguarda gli immobili dal n. 6 al n. 29 che sono gli appartamenti siti in via Margherita D'Aosta perché sono stati erroneamente inseriti, avevamo condiviso con la Maggioranza che non era il caso in questo momento di inserirli perché aspettiamo un piano prima condiviso e poi magari riportarlo in seconda seduta. Poi c'era anche l'immobile contrassegnato con il numero progressivo 43.

PRESIDENTE:

Se cortesemente mi arriva l'Emendamento. Consigliere Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Allora abbiamo parlato in Commissione con i Consiglieri che erano presenti il lavoro di ricognizione del patrimonio sta andando avanti, questo primo step di inserimento nell'elenco del patrimonio disponibile per la vendita riguarda quegli immobili che non hanno bisogno di valorizzazione, l'appartamento, i locali commerciali a Via Cadolini che erano abbandonati da tanto tempo e così via, una ricognizione e alcune case ERP che possono essere vendute.

Naturalmente la vendita, ne abbiamo parlato prima pure con Luigi Menicucci che ha fatto l'osservazione che adesso dico, la vendita si farà con il sistema di avviso e quindi concorrenziale da parte dei competitori, ma per quanto riguarda gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che hanno questa destinazione con la legge riguardante l'alienazione del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, la Legge 96 del '96 mi pare che sia e quindi con sistemi diversi, quindi possono acquistare solamente quelli che hanno l'assegnazione dell'alloggio ERP, naturalmente l'assegnazione regolare.

Si è fatto un discorso diverso e io lo condivido su cui torneremo tutti quanti, io vi prego in Commissione quando si discutono queste cose di partecipare Maggioranza e Minoranza perché sono cose importantissime.

Via Margherita D'Austria sapete la situazione di Via Margherita D'Austria, è una situazione drammatica perché su 20-24 alloggi, non mi ricordo quanti sono, ...24, di assegnazione regolare temporanea di 2 anni e sono 34 anni che ci stanno tutti quanti,

assegnazione 2 anni perché la LR prevedeva l'assegnazione temporanea da parte degli amministratori per situazioni di emergenza abitativa per 2 anni, dopo 2 anni dovevano ruotare e andare via, purtroppo sono 30 anni che stanno là, ma ci sono circa 20 occupazioni che non si capiscono da dove provengono, occupazione, rotazione, gente che viene e gente che va, una situazione abbastanza esplosiva.

Un problema che va risolto, nessuno ha mai risolto, nessuno ci ha messo mano nel passato, nel presente e non so se pure in futuro.

Abbiamo avuto diversi incontri anche con le Forze dell'Ordine perché è un luogo dove accadono anche episodi di violenza, abbiamo avuto incontri con le Forze dell'Ordine per prendere qualche iniziativa concreta per ripristinare un minimo di legalità.

Io avevo pensato mettiamolo in vendita, con il ricavato ci rifacciamo una palazzina per sfrattati o per emergenze abitative da assegnare con le regole previste dalle leggi e il privato che compra naturalmente avrà gli strumenti per togliere gli abusivi e noi, come Amministrazione, per spostare gli aventi diritto.

Dice Menicucci e dice Serafini che se n'è occupato insieme a me, poi l'ha visto il Sindaco, l'abbiamo visto tutti quanti, quella è una bella zona Via Margherita D'Austria abbiamo dei terreni là, facciamo un discorso di valorizzazione e poi facciamo il discorso della vendita perché vi dicevo prima che questo primo step non ha necessità di valorizzazione, mentre invece alcuni altri immobili che arriveranno successivamente dopo la valorizzazione con l'approvazione del piano, valorizzazione che è prevista dalla Legge che cosa significa? Noi avremmo il canile municipale che prima o poi con la realizzazione del nuovo canile non servirà più, certo se tu lo metti in vendita come canile municipale ha un valore e non se lo compra nessuno, se tu gli dai una destinazione diversa attraverso le procedure previste dalla legge e metti in vendita quella struttura sicuramente ci saranno i compratori e ci saranno delle entrate abbastanza consistenti per il Comune.

Per cui un altro gruppo di patrimonio disponibile che non è necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionale dell'Ente sarà prima valorizzato con la formazione del PR o con le varianti specifiche, perché si potrebbero fare anche delle varianti specifiche, poi saranno messe in vendita.

Queste che danno vita, adesso se approviamo l'Emendamento il valore di quell'immobile saremo intorno ai 2.800.000 euro il valore stabilito dai tecnici non l'ha fatto l'Amministrazione Comunale, noi abbiamo un gruppo di lavoro che sta facendo la ricognizione e sta facendo la valutazione degli immobili, per cui sono valutazioni fatte attraverso gli indici che sono previsti dalle norme.

Fra poco il gruppo di lavoro che sta lavorando sul patrimonio completerà il lavoro ed avremo a disposizione un dischetto da cui possiamo evidenziare e possiamo visionare tutto il patrimonio del Comune con una scheda per ogni immobile dove si fa la storia della scheda e dove si fa tutto.

Io quindi vi prego di accogliere l'Emendamento presentato dal Consigliere Luigi Menicucci e di approvare la deliberazione con cui poi la Giunta successivamente dopo un mese dalla pubblicazione può iniziare a provare a vendere qualcosa anche per fare qualche soldo per fare ulteriori investimenti.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Il Consigliere Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Io volevo proporre un altro Emendamento, non so se lo posso fare adesso oppure dopo aver votato.

PRESIDENTE:

Se è un altro Emendamento o mettiamo a votazione subito questo o sennò facciamo questo Emendamento e poi mettiamo a votazione.

MARINO:

Va bene, grazie. Io chiedo con questo Emendamento di togliere dall'indice generale dei fabbricati l'ex edificio scolastico di C.da Foro che è contrassegnato dal numero progressivo 47 scheda n. 78, poiché esistono proposte anche portate qui in Consiglio Comunale per destinare detto edificio ad altri scopi legati alla valorizzazione di attività per l'infanzia e la promozione ambientale.

Si tratta dell'ex edificio scolastico in C.da Foro, ne abbiamo parlato anche in precedenti Mozioni, che potrebbe essere valorizzato per il Centro di Educazione Ambientale, per sedi di colonie estive per ragazzi e per l'istituendo parco della Costa Teatina.

Quindi è un edificio di pregio che io chiedo che venga tolto dal Piano delle Alienazioni perché potremmo utilizzarlo per altri scopi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. A questo punto se non ci sono interventi sull'ultimo Emendamento metterei a votazione gli Emendamenti... (Intervento f.m.) chiedo scusa, facciamo un attimo le fotocopie e ve li mando.

Vi posso far girare l'originale o volete le fotocopie? (Intervento f.m.) visti gli interventi sulle Delibere facciamo un attimo di sospensione senza allontanarci dall'aula.

Colgo l'occasione in questa pausa, io ho fatto fare delle fotocopie perché dall'ANCI è giunta una proposta e non è inserita nell'O.d.G. perché è arrivata dopo la convocazione.

Chiedo scusa un attimo un po' di silenzio, è arrivata una proposta dall'ANCI, il 4 ottobre la Giornata della Pace, della Fraternità e del Dialogo, istituita dal Parlamento Italiano con la Legge 10 febbraio 2005, la n. 24.

Ho fatto fare le fotocopie, adesso le facciamo girare, se siete d'accordo possiamo poi votarla, non è inserita nell'O.d.G., è una richiesta dell'ANCI per il riconoscimento della festa del 4 ottobre come Giornata della Pace.

Una pausa per consentire all'uscire di fare le fotocopie degli Emendamenti,.

Invito i Consiglieri che hanno chiesto copia degli Emendamenti a prendere visione delle copie per poter riprendere i lavori.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Terminiamo la sospensione. Consiglieri in aula! Riprendiamo l'appello. Enzo Tucci in aula! La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

Riprendiamo da dove avevamo lasciato. C'erano gli Emendamenti che i Consiglieri di Opposizione avevano chiesto di esaminare prima di mettere a votazione. C'è richiesta di intervento? Franco Musa, prego.

MUSA:

Per quanto riguarda l'Emendamento del Consigliere Menicucci mi piacerebbe che su questo Emendamento ci venisse messa la motivazione, qua dice solamente di non farlo, secondo me andrebbe integrato con la motivazione che spinge il Consigliere a mettere...

Per quanto riguarda invece quello di Patrizio Marino chiaramente sono favorevole però non capisco perché lo stesso comportamento e le stesse condizioni non le diamo anche alla scuola di S. Nicola, a quella di Rogatti, a quella di Caldari che potrebbero essere sfruttate per altre cose, quindi quella del Foro perché ha già un progetto ma non perché le altre non ce l'hanno già fatto non è possibile realizzare altro.

Quindi seppur nel merito sono d'accordo però io penso che facciamo torti ad altre zone.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa, sostanzialmente una dichiarazione di voto. Simonetta Schiazza e poi Patrizio Marino.

SCHIAZZA:

La mia intenzione di voto, l'Emendamento del Consigliere Menicucci non può trovare accoglimento perlomeno per quel che riguarda l'IdV perché parliamo di una Mozione, questo O.d.G. l'abbiamo discusso, l'abbiamo condiviso in Maggioranza non è stato proposto nessun Emendamento, non è stato proposto in Commissione, non mi sembra corretto soprattutto perché parliamo di una parte importante, quindi siccome nel documento, nell'interesse anche di voi Consiglieri che eravate dissidenti noi avevamo sottoscritto un documento dove la parola cardine è la condivisione", per questo motivo non voto il provvedimento.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Brevemente, l'edificio l'ho proposto per la particolare ubicazione, ne abbiamo parlato anche nelle Mozioni che ho presentato e che abbiamo discusso nel precedente Consiglio, è una ubicazione strategica, è all'ingresso di quello che sarà, speriamo al più presto, il parco della costa.

È un edificio che è sul mare quindi ben si presta con una piccola eventualmente acquisizione di un terreno vicino, si presta ad attività estive per ragazzi.

Possiamo collocare lì quello che è già il Centro di Educazione Ambientale che il Comune di Ortona già ha ed è situato ad oggi nella sede della biblioteca comunale.

Quindi quello potrebbe diventare il Centro di Educazione Ambientale aperto tutto l'anno e sede del parco, quindi aperto tutto l'anno per ospitare scolaresche, visitatori ecc. Quindi è una posizione strategica, io per questo ho indirizzato questa richiesta.

PRESIDENTE:

Grazie. Do la parola al Consigliere Menicucci che l'ha chiesta prima del Consigliere Napoleone anche per una replica sulle richieste.

MENICUCCI:

Volevo rispondere al collega Musa. Proprio perché in questo momento non ancora c'è un progetto ben definito volevamo aspettare, chiaramente condiviso, un progetto più preciso per tutta l'area, nel momento in cui abbiamo un progetto più preciso e chiaro per tutta l'area e anche per la sistemazione di quelle famiglie allora si torna in Consiglio Comunale per un progetto più chiaro e definito.

Ecco perché in questo momento portarlo in alienazione ci sembrava prematuro e ancora chiaro come progetto globale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Grazie. Approfitto di questi Emendamenti per dire quello che penso sulla Delibera.

Prendo spunto dagli Emendamenti perché sono questi Emendamenti che evidenziano la particolarità di questo passaggio.

Una volta che si inserisce un bene in questo piano il bene diventa disponibile, il Comune decide quello che ci deve fare, ma non lo decide in questa fase come magari si pensava, lo deciderà successivamente.

Quindi cosa potrà fare successivamente? Potrà fare un piano, potrà fare una permuta, potrà fare una vendita, potrà fare i fondi comuni del...

Allora secondo me togliere non serve a niente, a meno che non si decida "non ci voglio fare niente" come può essere l'intenzione del Consigliere Menicucci, come può essere l'intenzione del Consigliere Marino che condivido sebbene per un motivo diverso, per una destinazione diversa di quel bene.

(Intervento f.m.) infatti quando io presentai quell'O.d.G. mirava proprio al fatto di toglierlo dal piano delle alienazioni quel bene perché una volta che c'è poi non è detto che si venda ma qualcosa ci si farà.

Allora perché non togliere anche le altre cose? Nel senso se io ci devo pensare prima a fare su via Margherita D'Austria ci voglio fare il piano, su via Marchiani voglio aggiustare... allora non ci metterò più niente e poi pensiamo alle singole destinazioni progettuali o meno.

Quindi gli Emendamenti sono tutti legittimi, mi astengo per una questione di opportunità non perché non li condivida, però capiamoci bene, se si toglie vuol dire che non ci si fa più niente sul bene.

Poi voglio avere confermato dall'Assessore o dal Segretario cose che poi ci siamo detti in Commissione più che altro per metterlo poi agli atti, quindi come è scritto nella Delibera sul Bilancio non c'è niente di questo monte di potenziale...

L'unica cosa che mi auguro è che siccome si tratta di vendere dei beni pubblici quindi è interesse dell'Amministrazione che questi beni vengano venduti al meglio, mi auguro che poi quando si faranno le procedure ci siano delle perizie concrete e reali e non magari fatte un po' così a lume di naso, stiamo vendendo delle cose nostre cerchiamo di valutarle nel miglior modo possibile... (Intervento f.m.) no, ma siccome la perizia qui non c'è non vedo dei giustificativi... (Intervento f.m.) diciamo le vedremo quando ci saranno magari le procedure di vendita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Avv. Di Martino.

DI MARTINO:

Siccome l'argomento dell'immobile sito in C.da Foro era già venuto in Consiglio Comunale, ne avevamo già parlato...

PRESIDENTE:

Era venuto un O.d.G. e avevamo poi rinviato.

DI MARTINO:

Non l'avevamo votato?

PRESIDENTE:

No.

DI MARTINO:

Allora va benissimo, però dovremmo in qualche modo fare in modo che siccome quella discussione...anche se non la votammo io mi ricordavo che l'avevamo votata, va bè mi ricordo male sicuramente.

Però le argomentazioni erano diverse e qui invece c'è una destinazione, io inviterei il Consigliere Marino per avere anche il nostro voto di comunque emendare il suo Emendamento o comunque lasciarlo un po' più aperto perché *detto edificio...* (*continua lettura*) questo ci vincola un po' troppo approvato così... (Intervento f.m.) allora potremmo mettere un punto prima di toglierlo e siamo tutti d'accordo a toglierlo... (Intervento f.m.) sì, ma siccome stiamo facendo politica e quindi ognuno deve dire la sua e se dobbiamo trovare una condivisione come abbiamo detto la dobbiamo trovare anche sulla forma, la forma è questa... dopo lui aggiunge "legata alla valorizzazione di attività per..."

PRESIDENTE:

Si dovrebbe mettere l'avverbio "possibilmente" al limite.

DI MARTINO:

Mettici quello che vuoi però non deve uscire che un giorno magari il Consigliere Marino dice "io ho fatto questo, siccome l'abbiamo votato...", diventerebbe una discussione politica che arriva dopo, fermo restando che io non sono pregiudizialmente contrario a queste due destinazioni però è un po' in contrasto o comunque stride con tutto il discorso che abbiamo fatto l'altra volta, perché per esempio l'idea di toglierla era venuta a Giulio, Giulio l'ha fatto già, aveva detto che ci voleva fare una discoteca, io avevo detto un'altra cosa, però siamo tutti d'accordo a toglierlo, se il Consigliere Marino può interlineare questa cosa di toglierlo, punto.

Lo togliamo, dopodiché la maggioranza ce l'avete venite in Consiglio Comunale ci fate quello che volete, ma se volete il nostro voto in questo momento dovrete toglierlo, questa è la richiesta che vi facciamo, la maggioranza l'avete sempre.

PRESIDENTE:

Grazie. Do la parola a Marino per rispondere.

MARINO:

Io non ho capito, qui dico solo togliamo l'immobile perché secondo me lo possiamo destinare ad altre cose.

Qui ho spiegato qual è la motivazione sennò avrei dovuto dire “togliamo l’immobile” perché? Ed io ce l’ho messo il perché, secondo me io poi farei la battaglia ma io personalmente, se la condivide la Maggioranza ecc.

Ma togliere la motivazione, perché lo voglio togliere io? Togliamolo senza motivo?

Io dico togliamolo perché secondo me si potrebbe destinare ad altre cose, se lo votiamo alla fine che cosa risulta? Che quell’immobile è stato tirato fuori da questo elenco ed è a disposizione dell’Ente... (Intervento f.m.) io questo sto dicendo.

(Intervento f.m.) appunto, io sto dicendo che non ci deve stare... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Chiedo al Consigliere Marino giusto per fare il riassunto, il Consigliere Di Martino come anche il Consigliere Coletti chiedono poiché la Delibera deve riportare solo se è incluso o non è incluso se si inserisce anche la motivazione diventa un vincolo per l’esclusione, cioè dopo il Comune rimarrebbe vincolato a quella unica possibilità di destinazione.

Allora viene chiesto se è possibile tirare una linea, un punto, un qualcosa che consenta di inserire nella Delibera l’esclusione e successivamente riaprire il discorso relativamente alla destinazione.

La parola a Di Martino.

DI MARTINO:

Sì, la frase deve finire così “perché esistono altre proposte per destinare detto edificio ad altri scopi”, così gli scopi sono tutti e tutti quanti potremo dirci che cosa ci vogliamo fare... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Chiedo al Consigliere Marino se è d’accordo... (Intervento f.m.) scusami Remo un attimo soltanto. Marino lo puoi dire al microfono così registra se sei d’accordo?

MARINO:

Sì, possiamo mettere così “perché esistono proposte per destinare detto edificio ad altri scopi”, va bene.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. L’Emendamento presentato da Marino viene modificato fino alla frase “perché esistono proposte per destinare detto edificio ad altri scopi”.

A questo punto mettiamo a votazione gli Emendamenti.

Emendamento Menicucci proposto per primo.

Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 3 Musa, Cieri e Schiazza. Chi si astiene? 0.

L’Emendamento è approvato.

Emendamento Patrizio Marino come dallo stesso modificato su richiesta del Consigliere Di Martino.

Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 2. Chi si astiene?

A questo punto votiamo la Delibera così come emendata... (Intervento f.m.) dichiarazione di voto Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Anche se può sembrare un controsenso per il fatto che ho votato l’Emendamento annuncio il voto contrario del gruppo alla Delibera.

Non è un voto contrario pregiudizievole ma è soltanto di metodo perché noi non abbiamo partecipato a nessuna riunione politica che potesse riguardare le alienazioni, non siamo stati in grado di fare proposte, perciò è una cosa che voi intendete fare, avete i numeri per farla, fatela, noi votiamo contro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Consigliere Musa, prego.

MUSA:

Io voto contro perché approvando l'Emendamento del Consigliere Marino abbiamo fatto un torto a tutto il resto del territorio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Non ci sono altri interventi.

Votiamo la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 1.

Votiamo adesso l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 2.